

Altro doppio incarico per il cugino di Masci

Doppio e triplo incarico per l'architetto Alessandro Sonsini, professionista apprezzato dall'amministrazione comunale di Pescara, nonché cugino di Carlo Masci. All'incarico da 37.752 euro per l'assistenza al Rup per la riqualificazione del lungomare sud (quello della duna) va ad aggiungersi la direzione dei lavori per il terzo lotto sulla stessa riviera sud nell'area della fontana Meridiana; e non è finita qui perché, come si evince scorrendo il quadro economico di quello stesso progetto, in quell'occasione all'architetto Sonsini è stato affidato il ruolo di supporto al Rup: un doppio incarico compensato con 35.990 euro più altri 24.357, cioè a dire oltre 60mila euro. Il totale dei tre incarichi sfiora quindi i centomila euro. Masci si è subito speso nella difesa d'ufficio del cugino professionista: «Sonsini è un architetto in attività dagli anni '70 e autore di progetti premiati - ha detto il leader di Pescara futura - ed è grazie alla squadra di tecnici fidati e affiatati se abbiamo realizzato tanti progetti». Chiarito tutto ciò, a fare notizia stavolta è la cronologia della pubblicazione di delibere e determine all'Albo pretorio del Comune. Come osserva il consigliere comunale del Pd Enzo Del Vecchio, «la delibera di giunta 635 relativa alla progettazione della duna sulla riviera sud porta la data del primo agosto scorso ed è stata resa nota nelle scorse settimane, mentre solo sabato è stata diffusa la determina, risalente addirittura al 13 novembre 2012, dei due precedenti incarichi assegnati all'architetto Sonsini e relativa a lavori già completati del terzo lotto della riviera sud. Un ritardo di mesi che toglie trasparenza all'aggiudicazione dell'incarico perché la città ne viene informata quando ormai è tutto finito e nessuno può obiettare più nulla - rileva Del Vecchio -. Considero un'anomalia che un professionista abbia avuto due incarichi per lo stesso intervento, aspetto di vedere chi sarà il direttore dei lavori anche per la duna. Vorrei poi mi fosse spiegato da Trisi l'ingaggio di un tecnico veneto non iscritto all'Albo dei professionisti che operano con il Comune. Sarà un caso - conclude Del Vecchio - ma appena dieci giorni fa avevo segnalato il forte ritardo con cui certe delibere e determine vengono rese pubbliche all'Albo pretorio e forse ciò è servito a far uscire un po' di carte dai cassetti».